



Disturbi

di francesco m.t. tarantino



Ed è come un'inquietudine
Che ti porti dentro al cuore
E non puoi farci l'abitudine
Ad ogni morso di dolore

Quando stai per cominciare
Un viaggio senza attesa
Un ritorno da inventare
Come fosse una sorpresa

E nel tedio quotidiano
C'è un'uscita di sicurezza
Se la vedi da lontano
Non subirne l'incertezza

Resta ancora il gusto amaro
Di un bicchiere di passione
Un amore ormai raro
Che ferisce e si scompone

E quando poi viene sera
E non hai niente da dire
Svolgi ancora una preghiera
Per cercare di capire

In un ospedale di follia
Quali sono le tue stanze
Senza alcuna compagnia
Su una croce di speranze

Ti regalo una pistola
Perché scenda dalla croce
Senza dire una parola
Puoi ridarmi la tua voce

Da *Disturbi del cuore*, Mef -L'Autore Libri Firenze, 2008